



Ennesima strage di migranti nel Mediterraneo: non tragico incidente, ma diretta conseguenza delle politiche imperialiste

Dietro l'ennesima strage di quasi 900 migranti avvenuta nel Mediterraneo ci sono le politiche criminali dettate dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Mondiale, dall'Unione Europea, dai paesi imperialisti che hanno gettato nella fame e nella povertà l'Africa.

Ci sono gli interventi armati imperialisti, le guerre reazionarie che lasciano in preda del caos e della reazione paesi come la Libia.

Ci sono le multinazionali che rapinano le risorse dei popoli dipendenti, che calpestano e violentano interi continenti.

L'Africa e il Medio Oriente sono il concentrato delle contraddizioni dell'imperialismo. Ciò porta milioni di lavoratori e disoccupati, di donne e uomini a fuggire dai loro paesi per cercare di salvare la propria vita e quella dei propri figli.

Per poi essere sfruttati a sangue e senza alcuna tutela dai "civili" padroni italiani e europei dei settori non delocalizzabili, per subire le aggressioni da parte dei partiti razzisti, xenofobi e fascisti che li additano come capro espiatorio nella crisi del sistema capitalista.

Le dichiarazioni di Renzi e lo scaricabarile con gli altri governi dell'UE sono un cinico atto di ipocrisia. Dietro le lacrime di cocodrillo, i paesi imperialisti dell'UE si preparano all'ennesimo vertice per aumentare i controlli e lasciare i migranti in mano ai criminali mercanti di uomini, invece di avviare le ricerche in mare.

Denunciamo le responsabilità politiche del governo italiano e dell'UE per le stragi dei migranti nel Mediterraneo.

Basta con le politiche imperialiste, le misure razziste, repressive e securitarie di un'Unione Europea sempre più reazionaria e guerrafondaia.

Esigiamo una politica rispettosa dei migranti, dei loro diritti, a cominciare dal diritto di asilo.

Abrogazione delle leggi e dei regolamenti razzisti, sì al permesso di soggiorno e ai documenti di viaggio per i migranti.

Regolarizzazione e parità dei salari e dei diritti per le lavoratrici e i lavoratori immigrati.

Partecipiamo alle manifestazioni e alle iniziative di protesta. La politica anti-migranti è rivolta contro l'insieme dei lavoratori e perciò deve trovare la risposta più unitaria e ampia possibile.

Per l'unità di lotta di tutti gli sfruttati e gli oppressi contro il sistema imperialista-capitalista, per la rivoluzione e il socialismo, sola via di uscita dalla barbarie attuale!

20 aprile 2015

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia